



Provvedimento n. 36 del 26/6/2020 dell'Amministratore Unico

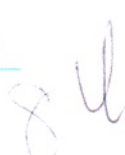
Oggetto: Contrasto e contenimento del diffondersi della COVID -19 con decorrenza dal 29/06/2020 al 31/07/2020: Proroga delle misure dal 29/06/2020 al 31/07/2020, ulteriori procedure per la sicurezza e disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro.

PREMESSO

- che la società ARPAC Multiservizi S.r.l., avente come oggetto l'espletamento dei servizi strumentali necessari per lo svolgimento delle attività dell'A.R.P.A. CAMPANIA, veniva costituita in data 20/02/2004.
- che la società svolge attività esclusivamente per il socio unico ARPA CAMPANIA, così come disciplinato dagli art. 13 e seguenti del D.L. 233/2006 (chiarito e ribadito dal D.lgs 175/16).
- che in data 28/12/2016, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, la società ha adeguato lo statuto alle nuove disposizioni che regolano le società partecipate dalla Pubblica Amministrazione, riscrivendo l'oggetto sociale.
- che pertanto la società realizza, per conto del socio, tra le altre, le seguenti attività:
 - a) servizi di supporto operativo agli Uffici Amministrativi e Tecnici dell'ARPA CAMPANIA (segreterie di direzione, digitazione e scritturazione di documenti e quant'altro necessario per il buon funzionamento degli Uffici;
 - b) manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, disinfezione e disinfestazione, lavaggio e custodia dei beni immobili e mobili, impianti, complessi e laboratori;
 - c) Servizi di supporto operativo per l'attività di consulenza tecnico-scientifica nel campo della prevenzione e della tutela ambientale;
 - d) monitoraggio ambientale;
 - e) verifica, censimento, bonifica di siti inquinati;
 - f) gestione di sistemi informativi per l'ambiente;
 - g) qualsiasi altra attività collegata alle funzioni esercitate dal socio.

TENUTO CONTO

- che con l'Ordinanza del 30 gennaio 2020 del Ministro della Salute sono state emanate "Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019-nCoV)"
- che con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato d'emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- che con Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - #Decreto Cura Italia - sono state dettate "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- che con Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 sono state dettate "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- che con Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - #Decreto Liquidità - sono state dettate "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali".
- che con Dpcm 26 aprile 2020 sono state dettate "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge



23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”.

- che con Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 sono state dettate “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- che con Dpcm 17 maggio 2020 sono state dettate “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- che con Dpcm 17 maggio 2020 sono state dettate “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- che con l’Ordinanza n. 4 del 26 febbraio 2020 della Regione Campania, il Presidente della Giunta regionale della Regione Campania ha recepito per il territorio regionale le direttive nazionali emettendo “Ulteriori misure organizzative ed attuative dell’ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020 contro la diffusione della malattia infettiva COVID- 19”;
- che con Ordinanza n. 25 del 28 marzo 2020 il Presidente della Giunta regionale della Regione Campania ha disposto la proroga delle misure restrittive fino al 14 aprile 2020;
- che con Ordinanza n. 26 del 31 marzo 2020 il Presidente della Giunta regionale della Regione Campania ha previsto la proroga delle misure restrittive fino al 14 aprile 2020 per i Comuni campani più colpiti dall’ epidemia COVID 19;
- che con Ordinanza n. 32 del 12 aprile 2020, il Presidente della Giunta regionale della Regione Campania ha dettato “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”, ha confermato tutte le misure statali e regionali già vigenti e ha disposto la proroga delle stesse dal 14/04/2020 e fino al 03/05/2020;
- che con Ordinanza n.40 del 30 aprile 2020 il Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania ha dettato “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell’art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19. Disposizioni in tema attività degli uffici pubblici e di trasporto pubblico locale”
- che, con il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020 le parti sociali hanno inteso aggiornare le norme utili alla gestione della prevenzione del contagio sui luoghi di lavoro;
- che l’INAIL, con il “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” dell’aprile 2020, ha definito nuove procedure per la valutazione del rischio da adottare per la ripresa e/o la continuazione dell’attività produttiva.

CONSIDERATO

- che è indispensabile, pertanto, prorogare le misure di contenimento e contrasto del diffondersi del virus COVID-19;
- che il mancato rispetto degli obblighi prescritti nelle citate disposizioni è punito ai sensi dell’art. 650 del codice penale;

su

- che con Provvedimento n. 14 del 10/03/2020 l'A.U. aveva già deliberato per i dipendenti dell'Arpac Multiservizi una serie di disposizioni in linea con i provvedimenti Nazionali e Regionali.
- che con Provvedimento n. 18 del 03/04/2020 l'A.U. aveva confermato quanto disposto nel precedente deliberato (delibera n. 14 del 10/03/2020) e prorogato i termini dal 06/04/2020 al 14/04/2020;
- che con Provvedimento n. 21 del 15/4/2020 l'A.U. aveva confermato quanto disposto nel precedente analogo provvedimento prorogandone i termini al 3/5/2020 ed aveva dato incarico ai funzionari di predisporre un Protocollo per la sicurezza nei luoghi di lavoro
- che con Provvedimento n. 22 del 17/4/2020 l'A.U. aveva adottato una *"Procedura per la sicurezza nei luoghi di lavoro"*.
- che con Provvedimento n. 26 del 4/5/2020 l'A.U. aveva disposto *"Ulteriori procedure per la sicurezza e disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro per il periodo 4/5/2020-31/5/2020"*, e contestualmente adottato un nuovo *"Documento integrativo di Valutazione del Rischio (DVR)"* così come predisposto dal RSPP e conformemente a quanto dettato dall'INAIL ed un *"Disciplinare per il funzionamento dei servizi e l'organizzazione del personale"* atto a fronteggiare l'emergenza in atto
- che con Provvedimento n. 33 del 1/6/2020 l'A.U. aveva disposto *"ulteriori procedure per la sicurezza e disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro per il periodo 1/6/2020-28/6/2020"*
- che la scadenza dei provvedimenti nazionali e regionali di emergenza è ancora fissata al 31/7/2020
- che il mese di luglio inizia il periodo delle ferie estive che va accompagnato con flessibilità per garantire la migliore esecuzione dei servizi

VISTO

- Visto l'art 32 della Costituzione;
- il DPCM del 01 aprile 2020;
- il DPCM del 10 aprile 2020;
- le Ordinanze del Presidente della Regione Campania n. 25 del 28 marzo 2020, n. 26 del 31 marzo 2020, n. 32 del 12 aprile 2020 e n. 40 del 30 aprile 2020;
- la Direttiva relativa alle indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del socio unico Arpac del 9 marzo 2020;

L'Amministratore Unico dott. Giovanni Porcelli

DELIBERA

- le premesse e le considerazioni che precedono fanno parte integrante della presente delibera;
- l'azienda, al fine di aderire alle disposizioni nazionali e regionali ed anche in conformità alle analoghe disposizioni assunte da Enti pubblici ed altre società partecipate, con il presente provvedimento proroga le misure per contrastare la diffusione della COVID-19 adottate nei precedenti provvedimenti (Provvedimento n. 14 del 10/03/2020, Provvedimento n. 18 del 03/04/2020, Provvedimento n. 21 del 15/4/2020, Provvedimento n. 26 del 4/5/2020 comprensivo dei suoi allegati e Provvedimento n. 33 del 1/6/2020) con decorrenza dal 29/6/2020 al 31/7/2020, raccomandando ai Coordinatori di Area ed agli altri soggetti individuati per la sua applicazione ed i conseguenti controlli di voler gestire gli strumenti forniti con la flessibilità necessaria a conseguire un risultato lavorativo ottimale nel preminente interesse per la tutela della salute individuale e

collettiva;

- per il solo servizio di Vigilanza Anti-Roghi, attesa l'aumentata necessità del presidio del territorio regionale, resta vigente la disposizione per la quale il personale addetto a questo servizio cessa le attività di lavoro da remoto e torna sul campo a tempo pieno
- le attività da remoto precedentemente svolte vengono demandate al personale di supporto che le svolgerà prevalentemente da remoto e secondo quanto disposto dal citato Disciplinare
- al fine di assicurare l'assolvimento delle attività istituzionali indifferibili si avrà cura di assicurare la disponibilità di tutti i presidi sanitari necessari (mascherine, guanti, tute, ecc.) ai lavoratori impegnati nelle suddette attività.
- anche sulla base dei dati forniti dal medico competente o forniti direttamente dai dipendenti in forma di certificazione dell'autorità sanitaria, per i benefici di cui sopra saranno privilegiati i soggetti maggiormente a rischio di contagio;
- continueranno ad essere favorite le richieste di ferie qualora queste non comportino danno per l'esecuzione dei servizi;
- che le disposizioni contenute nella presente delibera siano monitorate e controllate dai Coordinatori di Area e dai Capo Servizio, anche attraverso i referenti di sede, che ne cureranno la diffusione a tutto il personale e segnaleranno tempestivamente i comportamenti difforni.

Si trasmette il presente provvedimento al Responsabile per la Trasparenza e la Pubblicità degli atti per la pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione "Società Trasparente" nei tempi e nei modi previsti dalla legge di riferimento in modo che siano osservati tutti gli adempimenti del caso.

Il presente atto è immediatamente esecutivo.

Verrà affisso nella bacheca aziendale, nonché nelle sedi ARPAC dove prestano servizio i dipendenti dell'Arpac Multiservizi.

Sarà comunicato a cura della Segreteria Generale ai seguenti destinatari:

Ai Coordinatori di Area affinché, per l'attivazione delle presenti disposizioni, si interfaccino con i capi servizio;

Ai Rappresentanti Sindacali;

Al Collegio Sindacale;

Al Responsabile del controllo Analogo dell'Arpa Campania.

L'Amministratore Unico
Dott. Giovanni Porcelli

